

Avvenire (Diocesane)

Festival Francescano

Il Festival francescano torna a Bologna

Tau notizie Fraternità Santa Elisabetta di Rovigo La tredicesima edizione del **Festival Francescano** torna a Bologna, dal 23 al 26 settembre 2021, per il secondo anno consecutivo in modalità mista tra la presenza in piazza Maggiore e online. Saranno più di cento gli appuntamenti che riprenderanno per il secondo anno il tema "Economia gentile", focalizzando l'attenzione sul concetto dell'inclusione perché, come afferma Papa Francesco nella sua ultima Enciclica, "il mondo è di tutti". Il **Festival Francescano** intende in primo luogo porre l'attenzione sul problema delle diseguaglianze e restituire ai poveri il ruolo di guide di nuovi percorsi; da qui la necessità di dare loro voce, affinché tutti insieme scopriamo il nostro ruolo nel rispondere al grido dell'uomo e della terra.

Come è successo a san Francesco, per il quale l'incontro con il lebbroso ha aperto il cuore all'ascolto del Signore e alla scoperta della sua vocazione.

La pandemia ha determinato nuove povertà, mettendo in difficoltà anche persone e famiglie che in precedenza non erano in crisi. Nell'Economia gentile,

a fianco del settore pubblico che deve investire in istruzione, sanità e servizi per la ri-partenza dei più deboli, di grande ispirazione sono gli esempi di tante imprese capaci di coinvolgere anche le persone fragili, valorizzando le loro capacità lavorative e innescando relazioni fraterne sui luoghi di lavoro. In quest'ottica, i poveri non sono quelli che "devono essere aiutati", ma semmai essere inclusi in nuovi modelli di sviluppo, in quanto c'è una parte che a loro spetta e che non deve dipendere dalla generosità altrui. Un'attenzione particolare, nel **Festival** dell'Economia gentile, sarà dedicata ai giovani. Durante la pandemia i giovani sono vittime di una sofferenza che magari non ha natura strettamente sanitaria, ma spesso è trascurato il loro sentire e l'impatto negativo sulla loro capacità di progettare il futuro.

L'Economia gentile è anche inevitabilmente e profondamente francescana. San Francesco voleva che tutti lavorassero e la famiglia francescana ha nei secoli messo in campo gli strumenti della concretezza, della creatività, della fraternità per un lavoro dignitoso per tutti. Grazie alla presenza nelle città, tra le persone, e alla conoscenza diretta delle situazioni di difficoltà, i francescani- religiosi, religiose e secolari - hanno sempre avuto a cuore la predisposizione di strumenti concreti volti a ridare fiducia e credito a quanti avessero la necessità e il desiderio di ripartire, anche dal punto di vista economico. Le azioni dei francescani sono sempre state concrete, ma anche tempestive e originali.

Il **Festival** a Bologna.

